

Risolta la crisi al Comune di Racalmuto

Nuova rete fognante: sarà chiesto un mutuo

Proficua seduta del consiglio comunale di Racalmuto che, dopo l'«impasse» di circa tre mesi di crisi, ha ridato fiducia alla giunta presieduta dal dc Lillo Sardo.

Come si ricorderà, la giunta Sardo era succeduta, nel novembre dello scorso anno, a quella del socialista Salvatore Marchese, secondo un accordo stipulato subito dopo le elezioni, che prevedeva l'avvicendamento delle due coalizioni, a guida socialista prima, e democristiana poi. Nell'agosto scorso, le dimissioni dell'assessore all'Igiene, il socialista Cacciato (che accusava di inoperosità l'amministrazione), avevano creato una spaccatura in seno alla maggioranza, che era sfociata poi, in settembre, nelle dimissioni di tutta la giunta,

la quale aveva preso tale decisione al fine di addivenire ad un chiarimento tra i partiti di maggioranza.

È seguito quindi un periodo di trattative tra i rappresentanti della giunta tripartita, Dc, Psi e Psdi, conclusosi poi con la seduta del 14 ottobre, nel corso della quale il consiglio comunale ha ridato fiducia alla giunta Sardo, respingendo, e le dimissioni a larga maggioranza. Il sindaco ha immediatamente convocato il Consiglio in seduta straordinaria ed urgente, al fine di recuperare in parte il tempo perduto, per discutere ed approvare ben ventisette argomenti, scelti tra i più urgenti ed inderogabili.

Tra questi, la ratifica per l'assunzione di mutui con la

Cassa depositi e prestiti, per un ammontare di oltre 600 milioni, per opere di rifacimento della rete idrica e fognante. Sono state inoltre ratificate numerose delibere riguardanti l'acquisto di nuove attrezzature per la nettezza urbana che dovrebbero risolvere il problema di una razionale raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Prima della chiusura dei lavori, il sindaco Sardo ha preso formale impegno di convocare, a breve scadenza, il Consiglio per deliberare su altri importanti punti, quali il rinnovo della Commissione e dilizia, l'assistenza agli anziani, la refezione scolastica e la deliberazione sulla scelta di una gestione diretta od indiretta, per la metanizzazione del Comune.